

# Indice del volume

<i>Premessa</i>	V
<b>I. Il <i>Sollen</i>: una formula ellittica e un'indebita generalizzazione</b>	<b>3</b>
1.1. Il <i>Sollen</i> come relazione deontica tra due atti, scomponibile in due implicazioni vero-funzionali: l'efficacia e l'attuabilità, p. 3 - 1.2. La norma giuridica come proposizione ipotetica: una falsa generalizzazione, p. 13 - 1.3. Non una, ma quattro differenti forme logiche di 'norma giuridica': norme tetiche e norme ipotetiche, norme deontiche e norme costitutive, p. 21	
<b>II. Due tesi anti-positivistiche</b>	<b>27</b>
2.1. La centralità della sanzione, in assenza della quale non sarebbero ipotizzabili atti illeciti. La guerra giusta come sanzione, p. 27 - 2.2. Il diritto soggettivo come riflesso di un dovere e/o come potere di mettere in moto la sanzione o di partecipare alla creazione del diritto, p. 36 - 2.3. Punto di vista dinamico e punto di vista statico nella definizione degli atti illeciti e dei diritti soggettivi, p. 41	
<b>III. I diritti fondamentali: una nozione estranea alla teoria kelseniana</b>	<b>52</b>
3.1. La riduzione dei diritti alle loro garanzie, in mancanza delle quali essi non esisterebbero, p. 52 - 3.2. La differenza di forma logica tra diritti fondamentali e diritti patrimoniali. Tre aporie conseguenti alla tesi dell'inesistenza dei diritti in assenza di garanzie, p. 56 - 3.3. L'estraneità alla teoria kelseniana del diritto della nozione di diritti fondamentali, p. 59	
<b>IV. La confusione tra validità, esistenza ed efficacia e la negazione del diritto illegittimo</b>	<b>66</b>
4.1. L'identificazione di validità ed esistenza delle norme	

giuridiche. Due tesi tra loro in contraddizione ed entrambe false, p. 66 - 4.2. Un'altra aporia: la cosiddetta clausola alternativa tacita e il collasso della capacità regolativa del diritto, p. 75 - 4.3. L'incerta concezione del rapporto tra validità ed efficacia delle norme. Normativismo e realismo giuridico: una falsa alternativa, p. 80

- V. Ambivalenze sintattiche:  
atti e norme, persone e ordinamenti** 89
- 5.1. L'ambivalenza sintattica e semantica della nozione di norma: norma come atto normativo e norma come significato prescrittivo cui la logica è applicabile, p. 89 - 5.2. Un'altra tesi anti-positivista: la finzione della norma fondamentale e i suoi molteplici ruoli e significati, p. 97 - 5.3. Ordinamenti e organi giuridici come persone e persone umane come ordinamenti personificati, p. 103
- VI. La rimozione della dimensione statica  
e sostanziale degli ordinamenti** 117
- 6.1. Il rapporto tra diritto e logica nelle diverse fasi del pensiero di Kelsen, p. 117 - 6.2. Dinamica e statica nello stato costituzionale di diritto, p. 127 - 6.3. L'omologazione di "creazione" e "applicazione" di norme, e la confusione tra le relative funzioni pubbliche. Per un nuovo lessico della soggezione alla legge, p. 133
- VII. La tesi della non applicabilità  
della logica al diritto** 144
- 7.1. La negazione kelseniana della logica nel diritto. Principio di non contraddizione e principio di implicazione nella produzione giuridica, p. 144 - 7.2. La teoria kelseniana dell'interpretazione come attività creativa e puramente volitiva. Alle origini dell'irrazionalismo giudiziario, p. 154 - 7.3. Legislazione e giurisdizione. Principio di legalità e soggezione dei giudici alla legge quali tratti costitutivi dello stato di diritto, p. 167
- VIII. La logica del diritto e l'illusione  
di una scienza giuridica puramente descrittiva** 179
- 8.1. La teoria del diritto come teoria 'pura' o 'formale'. Tre implicazioni pragmatiche della purezza, p. 179 - 8.2. L'illusoria descrittività della teoria del diritto e la negazione del ruolo della teoria quale sintassi o logica del diritto, p. 190 - 8.3. L'illusoria descrittività e valutatività delle discipline giuridiche positive e la negazione del ruolo critico e progettuale ad esse imposto dalla logica del diritto, p. 199

<b>IX. La democrazia politica come autogoverno e la giurisdizione come fonte di diritto</b>	<b>211</b>
9.1. Hans Kelsen, massimo teorico della democrazia politica rappresentativa, p. 211 - 9.2. La contraddizione tra il primato democratico assegnato alla legislazione e al Parlamento e la concezione della giurisdizione come fonte, p. 217 - 9.3. Sui fondamenti assiologici della rappresentanza politica, p. 223	
<b>X. La concezione solo formale della democrazia odierna</b>	<b>227</b>
10.1. La relazione isomorfica tra concezione solo formale della validità e concezione solo formale della democrazia. Tre aporie, p. 227 - 10.2. Il costituzionalismo come garanzia, rafforzamento e integrazione della democrazia. Un modello quadri-dimensionale di democrazia, p. 230 - 10.3. Gli sviluppi del paradigma garantista resi possibili dal suo carattere formale e dalla logica del diritto negli ordinamenti multilivello, p. 238	
<b>Edizioni originali delle opere di Hans Kelsen citate in questo libro</b>	<b>248</b>
<b>Indice dei nomi</b>	<b>259</b>